

## Il Gruppo

Gianni Zollo - Janardan

**Un gruppo è un insieme di persone interdipendenti che perseguono un fine comune ed entro il quale esistono delle relazioni psicologiche reciproche, esplicite o implicite.**

**Un gruppo è un insieme di persone che interagiscono tra loro, influenzandosi reciprocamente.** [Affinché tale reciproca influenza possa essere percepita, occorre che il gruppo non superi le 15-20 unità (si parla spesso di "piccolo gruppo")].

**Un gruppo è costituito da un numero qualsiasi di persone le quali:**

- sono in reciproca interazione;
- sono psicologicamente consapevoli l'una dell'altra;
- percepiscono se stessi come gruppo;
- hanno un obiettivo comune

**J.P. Sartre aggiunge che una giustapposizione di individui, inteso come raggruppamento, o un semplice insieme di persone, non è un gruppo.**

Affinché lo diventi occorrono tre condizioni:

- Un interesse comune;
- Comunicazioni dirette con feed-back;
- Una "praxis", vale a dire un'azione comune per conseguire un determinato obiettivo condiviso o rivolta contro altri gruppi.

“Un gruppo è un insieme (o una totalità) dinamico, costituito da individui che si percepiscono vicendevolmente come più o meno interdipendenti per qualche aspetto”  
(Kurt Lewin, psicologo tedesco)

Un gruppo è visto come un modo per difendersi e per soddisfare i bisogni primari dell'individuo

Ogni individuo dispone di

- **CAPITALE UMANO**  
capacità e abilità della persona
- **CAPITALE FISICO**  
beni strumentali tangibili
- **CAPITALE SOCIALE**  
l'insieme delle relazioni sociali che gli individui possiedono ascrittivamente (parenti) e che costituiscono nel corso della vita

## Vediamo quali sono i vari tipi di gruppo

1. Gruppi primari
2. Gruppi secondari
3. Gruppi di appartenenza
4. Gruppi di riferimento
5. Gruppi orientati al compito
6. Gruppi orientati alle persone

### **Gruppi primari**

Sono quelli in cui la collettività di persone che li compongono è relativamente ristretta come numero (es.: la famiglia; i gruppi amicali, scolastici...).

Gli appartenenti ad un gruppo primario, generalmente, hanno un forte sentimento di inclusione o di appartenenza al gruppo e correlativamente tendono ad escludere gli altri del “fuori - gruppo”

### **Gruppi secondari**

Sono collettività più allentate, in cui l'individuo si associa VOLONTARIAMENTE o per contratto. Le relazioni sono regolate da leggi, usi, convenzioni.

Il gruppo secondario è identificato con l'ASSOCIAZIONE.

### **Gruppi di appartenenza**

Sono quelli che si formano tra persone che condividono una stessa ideologia (politica, religiosa...)

### **Gruppi di riferimento**

I gruppi di riferimento sono gruppi molto ampi che comprendono categorie sociali, razziali, etniche...

### **Gruppi orientati al compito**

come i comitati o le equipe di lavoro che hanno come obiettivo comune il raggiungimento o la realizzazione di un progetto

### **Gruppi orientati alle persone**

è composto da elementi nei quali è molto forte la componente emotiva-relazionale, come le COMITIVE, le ASSOCIAZIONI

## **Quali sono i bisogni psicologici di un gruppo?**

- fornire uno sbocco per bisogni di affiliazioni
- fornire il mezzo per sviluppare, intensificare o confermare il senso della identità e per conservare l'autostima
- fornire il mezzo per poter stabilire e verificare la realtà
- fornire il mezzo per aumentare la sicurezza ed il senso del potere
- fornire il mezzo per fare ciò di cui i membri hanno bisogno

E' necessario capire a quale bisogno il gruppo risponde e **quando l'appartenenza dipende da una imposizione e non dalla scelta dell'individuo.**

La conflittualità che provoca l'effetto gabbia

Il gruppo è come un **organismo vivente**.

Questa immagine ci permette di cogliere la DINAMICITA' del gruppo che si evolve dando luogo a nuove organizzazioni e forme di vita.

La potenzialità educativa del gruppo si sviluppa nel suo evolversi e questo cammino è segnato da:

- TAPPE EVOLUTIVE: sono assolutamente “naturali” perché connotano l'evoluzione di ogni piccolo gruppo che, come un organismo vivente, nasce-cresce-muore dopo aver raggiunto la maturità;
- TAPPE EDUCATIVE: si giunge attraverso lo sforzo dei membri del gruppo.

### **Tappe evolutive nella vita di un gruppo :**

1. Fase della formazione del gruppo o fase iniziale
2. Fase conflittuale e crisi
3. Fase dell'organizzazione e dell'integrazione di gruppo
4. Fase della maturità e della morte del gruppo

### **Tappe evolutive 2 diapositiva :**

FASE:

- 1 Aggregazione
- 2 Conoscenza
- 3 Disturbo
- 4 Crescita o picco
- 5 Stasi
- 6 Disgregazione
- 7 Raccolta Frutti

### **Le fasi di vita del gruppo:**

#### **Fase iniziale:**

Si configurano:

- **INSICUREZZA**, cioè la preoccupazione o l'ansietà per un buon inserimento. Per questo ciò che si fa all'inizio entrando in un gruppo, è osservare gli altri, saggiare l'ambiente, accennare timidamente qualche approccio;
- **DIPENDENZA** nei confronti del leader o della persona responsabile. Tra i primi tentativi di comunicazione si avverte quello che si chiama BALLO delle MASCHERE, cioè la

preoccupazione di non dire subito tutto ciò che si pensa, ma ciò che può far piacere al gruppo e può far piacere agli altri (linguaggio impersonale, luoghi comuni, frasi tipiche...).

Poco alla volta si definiscono i ruoli di ciascuno

## **Fase conflittuale e crisi**

Trascorso un certo periodo e passata la prima “luna di miele” della vita del gruppo, appaiono i **CONFLITTI**. E’ qualcosa di inevitabile ed è sintomo di crescita, è la conseguenza del **DINAMISMO**. La fase conflittuale non è un momento negativo o distruttivo. E’ importante analizzare i conflitti ed applicare il rimedio più opportuno.

I conflitti più difficili da risolvere sono quelli che si originano nel gruppo per **questioni affettive** o di **lotta per il potere**.

## **Fase dell’organizzazione e dell’integrazione di un gruppo.**

La fase conflittuale non dura per sempre e una volta superati i momenti di crisi, il gruppo manifesta nuove energie per andare avanti.

La buona organizzazione si individua nell’accrescimento del senso di responsabilità di fronte al compito. Cresce il sentimento del “NOI”. Il gruppo va avanti, esiste il pericolo di un certo narcisismo (siamo i migliori) e di una chiusura verso l’esterno (siamo sufficienti a noi stessi, stiamo bene così) L’alto grado di integrazione dei membri si evidenzia nel fatto che il gruppo costituisce il centro vitale degli interessi. Il senso di unità, di confidenza e di collaborazione raggiunge il livello più alto, vi è partecipazione di tutti e la resa è massima. Il gruppo dovrà trovare nuovi stimoli, essere attento e recettivo ai richiami esterni.

## **La fase della maturità e della morte del gruppo**

E’ la fase delicata del cosiddetto “sbocco” del gruppo. Ai membri questo periodo può apparire difficile. Lo si percepisce come minaccia a ciò che nel tempo si è costruito e c’è il rischio concreto che si ripresentino nuovamente conflitti e tensioni.

Perché il gruppo affronti questa fase occorre coglierne la **NATURALITA’** e, in fondo, la **POSITIVITA’**.

## **Il morale del gruppo :**

1° fattore. Il sentimento dello stare uniti o cooperazione di gruppo

2° fattore. La necessità di avere un obiettivo comune

3° fattore. Il credere nelle possibilità di progredire nel raggiungimento degli obiettivi

4° fattore. Il fatto che ciascun membro del gruppo abbia compiti specifici e significativi da realizzare e che sono considerati necessari per il raggiungimento dell’obiettivo

## Il morale si riconosce :

- Nella configurazione psicosociale del gruppo: quando c'è un morale alto è perché c'è una tendenza marcata alla solidarietà interna, che nasce dalla forza dell'essere gruppo e non come conseguenza di pressioni esterne.
- Nel buon funzionamento del gruppo: se il gruppo marcia bene e se la sua produttività è alta e stabile, è perché i suoi membri riconoscono che i fini del gruppo sono i loro stessi fini personali. Non è soltanto il "nostro" gruppo, ma anche gli obiettivi proposti sono i "nostri".
- Nella flessibilità del gruppo: cioè nella sua capacità a piegarsi a modifiche esterne ed interne

## Fattori di demoralizzazione:

- Mancanza di fiducia tra i membri;
- Mancanza di fiducia verso l'autorità formale;
- Mancanza di speranza di raggiungere gli obiettivi;
- Comparizione di sottogruppi;
- Intensificazione dei gruppi di pressione sul gruppo stesso;
- Turbamenti delle riunioni che trasformano l'ambiente ed il clima di gruppo;
- Circolazione di false informazioni che provocano l'"intossicazione del gruppo".
- Solo quando si perde il morale del gruppo ci si rende conto del suo valore!

- INDIVIDUALISMO
- ACCOPPIAMENTO
- SOTTOGRUPPI
- CAPRO ESPIATORIO
- SPOSTAMENTO del CONFLITTO
- AGGRESSIONE
- LEADERSHIP NEGATIVA

## Effetti della demoralizzazione:

- NOIA: Il lavoro non è in sé interessante, le persone sono stanche.
- MANCANZA di DISCIPLINA: Mancato rispetto degli orari, degli impegni, delle regole.
- CONFUSIONE: Finalità diverse, linguaggi non comprensibili, si perde di vista lo scopo dell'incontro.
- AGENDA SEGRETA: Qualcosa che un singolo o un sottogruppo vuol far discutere senza rivelarlo apertamente.
- ATMOSFERA NEGATIVA e SFIDUCIA: Domina la critica, obiettivi nascosti, lotta per il potere.

## **Positività del conflitto:**

- Maggiore comprensione della propria posizione
- Maggiore comprensione delle differenze
- Tendenza al rinnovamento
- Il conflitto come occasione di apprendimento e crescita personale.
- Conseguenze, soluzione problema, maggiore interazione e fiducia reciproca, maggiore disponibilità al confronto.

## **Regole per una buona comunicazione con il gruppo**

I punti da osservare sono principalmente cinque:

- ✓ 1. Avere cose importanti ed interessanti da dire (!).
- ✓ 2. Mantenere viva l'attenzione degli astanti.
- ✓ 3. Osservare tutti i presenti nell'aula
- ✓ 4. Mantenere integra la "cornice" (attenzione e tensione)
- ✓ 5. Rispettare gli stili cognitivi e d'apprendimento.

## **Gestire situazioni particolari durante una lezione:**

- Attacchi di panico (difficile)
- Continuo mormorio
- Durante il rilassamento qualcuno scoppia a ridere/piangere
- Disturbo durante la lezione (esterno)
- Risveglio della kundalini (magari)
- Movimenti e situazioni particolari dell'allievo
- Qualcuno non vuole pagare
- Molestie/Advance

## **Io nel gruppo**

- Il gruppo è composto anche da te
- Ogni tua azione condiziona il gruppo
- Il gruppo è lo specchio dell'insegnante